

CONTRIBUTO ARPA PER VAS

Comune di Grassobbio. Contributo reso sul Rapporto Ambientale e sulla proposta di Piano nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale 2025 del Piano di Governo del Territorio (PGT)

Con nota del Comune di Grassobbio prot.n. 14727 del 28/07/2025., prot. arpa n. 123406 del 28/07/2025, è pervenuta la comunicazione di messa a disposizione, nel sito web regionale SIVAS, della documentazione relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante in oggetto.

La documentazione relativa alla variante è stata scaricata dal sito web regionale SIVAS, viene di seguito elencata e risultava ivi aggiornata al 28/07/2025:

DOCUMENTO DI PIANO/PROGRAMMA

Documento: Componente geologica idrogeologica e sismica - Allegati (7)
Documento: Documento di Piano ai sensi dell'art. 8 della L.r. 12/2005 s.m.i. - Allegati (13)
Documento: Elaborati ERIR - Allegati (3)
Documento: Elaborati Piano di Rischio - Aeroporto "Orio al Serio" - Allegati (5)
Documento: Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9 della L.r. 12/2005 s.m.i. - Allegati (3)
Documento: Piano delle Regole ai sensi dell'art. 10 della L.r. 12/2005 s.m.i. - Allegati (9)

RAPPORTO AMBIENTALE

Documento: Rapporto Ambientale - Allegati (1)

SINTESI NON TECNICA

Documento: Sintesi non tecnica - Allegati (1)

AVVISO DI MESSA A DISPOSIZIONE

Data messa a disposizione : 29/07/2025
Data scadenza osservazioni : 11/09/2025

Allegati al documento: Componente geologica idrogeologica e sismica

[Grassobbio]_Norme_Geologiche_062025.pdf
[Grassobbio]_Relazione_Illustrativa_062025.pdf
Tavola CG01_Peric Sismica Locale.pdf
Tavola CG02 Carta PAI-PGRA.pdf
Tavola CG03 Carta dei vincoli geologici.pdf
Tavola CG04 Carta di Sintesi.pdf
Tavola CG05 Fatt geologica.pdf

Allegati al documento: Documento di Piano ai sensi dell'art. 8 della L.r. 12/2005 s.m.i.

[Grassobbio]_DP_Norme_Allegato01_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_DP_Norme_Allegato02_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_DP_Norme_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_DP_Relazione_Quadro_progettuale_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_DP_Relazione_Quadro_RicognitivoConoscitivo_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP01_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP02_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP03_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP04_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP05_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP06_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP07_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_DP08_Giugno2025_LT.pdf



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente

Dipartimento di Bergamo
U.O. Valutazione del Suolo, Sottosuolo
e delle Acque sotterranee, VIA e VAS

Allegati al documento: Elaborati ERIR

[Grassobbio]_Fascicolo_Allegati_ERIR.pdf
[Grassobbio]_Fascicolo_Tavole_ERIR.pdf
ERIR_Grassobbio_relazione agosto 2017 definitiva..pdf

Allegati al documento: Elaborati Piano di Rischio - Aeroporto "Orio al Serio"

[Grassobbio]_Fascicolo_Allegati_Piano_Rischi_Aeroportuali.pdf
[Grassobbio]_Fascicolo_Mappe_Piano_Rischi_Aeroportuali.pdf
[Grassobbio]_Fascicolo_Mappe_vincoli_aeroportuali.pdf
Mappa Vincoli Aeroportuali_Relazione_Tecnica_Fase_II_Rev1.3..pdf
Piano Rischi Aeroportuali_aggiornamento_Grassobbio_RELAZIONE dicembre 2013..pdf

Allegati al documento: Piano dei Servizi ai sensi dell'art. 9 della L.r. 12/2005 s.m.i.

[Grassobbio]_PS_Norme_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PS01_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PS02_Giugno2025_LT.pdf

Allegati al documento: Piano delle Regole ai sensi dell'art. 10 della L.r. 12/2005 s.m.i.

[Grassobbio]_PR_Norme_Allegato01_Giugno2025_HD.pdf
[Grassobbio]_PR_Norme_Allegato02_Giugno2025_HD.pdf
[Grassobbio]_PR_Norme_Allegato03_Giugno2025_HD.pdf
[Grassobbio]_PR_Norme_Allegato04_Giugno2025_HD.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PRO1_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PRO2_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PRO3_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PRO6_Giugno2025_LT.pdf
[Grassobbio]_Tavola_PRO7_Giugno2025_LT.pdf

Il presente contributo viene reso ai sensi della normativa regionale sulle VAS e verifiche di assoggettabilità alla VAS in quanto ARPA Lombardia è individuata, in base alle delibere regionali che stabiliscono le modalità di espletamento delle suddette procedure, come "soggetto competente in materia ambientale".

Il presente contributo viene formulato, quindi, in qualità di soggetto competente in materia ambientale, quale apporto previsto dalla normativa sulla VAS, reso all'autorità procedente e competente individuate, per l'assunzione delle determinazioni relative esclusivamente al procedimento di VAS della variante urbanistica in oggetto.

ARPA Lombardia aveva fornito alcune indicazioni inserite nella comunicazione prot. ARPA n. 14510 del 26/01/2024, inviate nell'ambito della fase di scoping della VAS della presente variante.

Di seguito, quindi, si completa il contributo complessivo sulla base della proposta di variante e del Rapporto Ambientale pubblicati in questa fase.

Rapporto Ambientale

Per l'analisi di coerenza esterna, nel Rapporto Ambientale, e negli altri documenti di Piano, non è stata considerata la zonizzazione acustica aeroportuale approvata.

Fermo restando che non parrebbero esservi ambiti di trasformazione residenziali in zona B individuata ai sensi del Decreto 31/10/1997 (https://www.arpalombardia.it/media/bplp5sp4/zonizzazione_orio_2023_sitoweb.jpg), nella quale è vietata la realizzazione di residenze, si ricorda che il divieto citato non vale solo per le future aree più significative d'intervento ma riguarda qualsiasi nuovo ambiente adibito a residenza (anche recupero sotto tetti) e quindi il vincolo dettato dalla zonizzazione acustica aeroportuale è importante.

Si prende atto favorevolmente della matrice di analisi a pag. 208 del Rapporto Ambientale, nella quale per ciascun ambito di variazione vengono esaminati i vincoli ambientali e non ambientali che lo interessano, ma si fa presente che detta matrice non considera proprio tutte le caratteristiche ambientali che lo scrivente Ente, nella nota prot. ARPA n.14510 del 26/01/2024, aveva chiesto di valutare per l'analisi delle variazioni di Piano.

Piano di Monitoraggio

Gli indicatori individuati nella Parte V del Rapporto Ambientale appaiono molto numerosi e questo depone a sfavore della possibilità di effettuare il monitoraggio in modo coerente con le tempistiche determinate e in modo esaustivo: si suggerisce al Comune di Grassobbio di ridurre il numero di indicatori individuati, mantenendo sicuramente un indicatore per il monitoraggio dell'incremento di piste ciclabili e un indicatore per il monitoraggio delle aree verdi nel Tessuto Urbano Consolidato.

Per molti indicatori non viene individuata la fonte di reperimento dei dati.

In merito ad un'eventuale collaborazione con ARPA Lombardia si ricorda che, in generale, qualora vengano inserite nel futuro Piano attività al di fuori di quelle effettuate nell'ambito dei programmi ordinari di monitoraggio del nostro Ente (vedasi dati disponibili nel nostro sito web www.arpalombardia.it), il coinvolgimento della nostra Agenzia non può, allo stato attuale, essere garantito.

Sviluppi previsti e L.R. 31/2014. Riduzione del consumo di suolo

Stando a quanto riportato a pag. 198 del Rapporto Ambientale il Comune di Grassobbio ha operato “...una riduzione complessiva del consumo di suolo, operato dal Documento di Piano del PGT 2025, pari a 28.490 mq, superiore alla riduzione richiesta dal PTCP, pari a 26.568 mq, per l'adeguamento del PGT alla soglia provinciale di riduzione definita dal PTCP per il Comune di Grassobbio (equivalente al - 25%)...”

Per quanto attiene a questo conteggio e all'analisi del Bilancio Ecologico del Suolo si esprimerà per competenza la Provincia di Bergamo.

Censimento edifici con criticità e Ambiti di Rigenerazione Urbana

Con le finalità di riqualificare il patrimonio edilizio esistente la Legge Regionale 26 novembre 2019, n. 18 prevede obblighi di individuazione/censimento del patrimonio edilizio dismesso con criticità (art.40 bis della L.R. 12/05 aggiunto con la L.R. 18/2019).

Nei documenti pubblicati non vi sono informazioni circa l'esecuzione del censimento di cui sopra.

Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT

Il Comune di Grassobbio ha effettuato un aggiornamento della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, pubblicato in SIVAS, volto, tra l'altro, a recepire le aree potenzialmente allagabili del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) presenti nel suo territorio.

Stando a quanto riportato nella Relazione denominata “[Grassobbio]_Relazione_Illustrativa_062025” non vi sono state proposte di modifica di dette aree né delle aree di dissesto del Piano d'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Po e suoi affluenti.

Siti contaminati e potenzialmente contaminati

Stando all'anagrafe AGISCO-Anagrafe e Gestione Integrata dei Siti Contaminati di ARPA Lombardia/Regione Lombardia vi sono alcuni siti tuttora da accertare e potenzialmente contaminati nel territorio comunale.

Essi non paiono interferire con le previsioni di Piano. Si raccomanda, in caso contrario, di tener conto degli aspetti legati agli accertamenti ancora da espletare.

In generale, per il futuro, si ricorda che i siti vanno indicati in cartografia quando ricorrono le casistiche definite al punto 3 dell'allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348-Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.

Si ricorda, inoltre, che i siti in cui le indagini svolte hanno determinato il rispetto della colonna B della tabella 1 dell'Allegato 5 del D.Lgs 152/2006 andrebbero anch'essi, opportunamente, segnalati in cartografia; in ogni caso va mantenuta traccia dei limiti imposti dalla normativa rispetto alle destinazioni d'uso compatibili con il rispetto delle Concentrazioni di Soglia di Contaminazione CSC di colonna B.

Vincoli

Aziende a rischio d'incidente rilevante

Alla presente variante è stato riallegato l'ERIR elaborato nel 2017.

Fermo restando che, in base alle Linee Guida regionali in materia, gli ERIR dovrebbero essere rivisti ogniqualvolta necessario e/o almeno ogni cinque anni, si precisa doverosamente, e in senso molto pratico, che ove le aree di danno delle due aziende a rischio d'incidente rilevante di Grassobbio abbiano subito modifiche dal 2017, in particolare quelle per cui vigono restrizioni delle destinazioni d'uso ammissibili, l'ERIR suddetto non può essere più considerato aggiornato.

Occorre quindi verificare, nei documenti più recenti inviati dalle due aziende a rischio al Comune di Grassobbio in base alla normativa di settore (D.Lgs. 105/2015), se le aree di danno che necessitano di specifica limitazione delle destinazioni d'uso abbiano subito modifiche areali e/o modifiche delle frequenze di accadimento delle ipotesi incidentali sottese; infine occorre verificare se siano state introdotte nuove aree di danno.

In questi casi occorre rifare l'analisi di compatibilità territoriale e ambientale ai sensi del D.M. 09/05/2001 e dare evidenza di aver rifatto detta analisi.

Ove dall'analisi di compatibilità territoriale e ambientale emerga la necessità di modificare le previsioni della variante generale va fatta quest'operazione, nella forma di un nuovo ERIR.

Viceversa, se l'analisi di compatibilità territoriale e ambientale non facesse emergere la necessità di rivedere le destinazioni d'uso del PGT in variazione, basta solo dare evidenza di aver condotto detta analisi secondo i dettati del Decreto Ministeriale 09/05/2001.

In assenza di una analisi condotta come sopra descritto, nei casi di luoghi/insediamenti rientranti nella casistica stabilita dall'art. 22 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 105/2015, da realizzarsi vicino alle aziende a rischio d'incidente rilevante, occorre ricevere obbligatoriamente l'assenso preventivo del Comitato Tecnico Regionale di cui all'art.6 del D.Lgs. 105/2015, il quale adotta criteri più restrittivi rispetto a quelli previsti per uno strumento urbanistico corredato da quest'analisi.

Zone B della zonizzazione acustica aeroportuale

Si ricorda l'importanza di questo vincolo, che vieta la realizzazione di residenze nelle zone B di cui al Decreto 31/10/1997 definitivamente approvate.

Invarianza idraulica, idrologica e drenaggio urbano sostenibile

Il Comune di Grassobbio è inserito in **zona B ovvero a media criticità idraulica** in base al regolamento regionale n.7/2017 e s.m.i.

Stando alla relazione geologica denominata "[Grassobbio]_Relazione_Illustrativa_062025" il Comune è dotato del Documento Semplificato del Rischio Idraulico comunale e si sta dotando dello Studio di Gestione del Rischio Idraulico.

I tempi di recepimento di detti documenti nei PGT sono stati recentemente rivisti.

Inquinamento Luminoso

Nel Rapporto Ambientale e relativo allegato non pare di aver riscontrato un riferimento al Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale PRIC o al Documento di Analisi dell'Illuminazione Esterna o DAIE, previsto ai sensi della L.R. 31/2015.

Si ricorda che la L.R. 31/2015 è valida per tutti gli impianti e apparecchi di illuminazione esterna con alcune eccezioni circoscritte (art. 3 comma 1 della L.R. 31/2015).

Distanze da allevamenti

Le Norme del Piano delle Regole non sono state rese disponibili in questa fase e pertanto non è possibile verificare se il Comune di Grassobbio ha recepito la proposta formulata, nella fase di scoping della VAS, dalla scrivente Agenzia con nota prot. ARPA n. 14510 del 26/01/2024.

Rete Ecologica Comunale (REC)

La tavola relativa allo schema di REC di Grassobbio è la tavola "[Grassobbio]_Tavola_PS02_Giugno2025_LT" del Piano dei Servizi.

All'art. 16 del documento "[Grassobbio]_PS_Norme_Giugno2025_LT" vi sono le indicazioni/prescrizioni relative all'attuazione della REC.

Di seguito alcune osservazioni:

1. nell'art. 16 sopra citato non paiono esserci norme per preservare le "aree verdi urbane e periurbane di valenza ambientale ed ecologica", che nell'ambito del documento "[Grassobbio]_DP_Relazione_Quadro_progettuale_Giugno2025_LT" (pag.26) sono identificate come "*Aree verdi urbane e periurbane di valenza ambientale ed ecologica, che comprendono prevalentemente porzioni che allo stato di fatto sono prive di edificazione e collocate talune ai margini delle infrastrutture ed altre intercluse tra spazi aperti e ambiti urbanizzati, il cui mantenimento risulta strategico per evitare interferenze e per la costruzione del disegno di rete ecologica...*".
2. Non sono state elaborate schede descrittive dello stato di fatto di tutti gli elementi individuati della REC.
3. Nella tavola "[Grassobbio]_Tavola_PS02_Giugno2025_LT" non pare che siano state individuate le aree per eventuali compensazioni, declinate, invece, nell'ambito della normativa di cui all'art. 16 sopra citato e, solitamente, molto importanti in un progetto di REC.

Ove si voglia in futuro integrare il progetto predisposto, colmando le lacune evidenziate, si chiede che lo stesso venga integrato, in analogia a quanto reso obbligatorio per gli studi sulla VInCA dalle nuove Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, mediante l'intervento di idonee figure professionali in grado, per esperienza e tipologia di studi, di cogliere le eventuali valenze ecologiche ed ecosistemiche presenti nel territorio e in grado di proporre misure progettuali, normative ed economiche di Piano sito-specifiche e appropriate.

Si ricorda che entro settembre 2026 verrà predisposto il Piano Nazionale per il Ripristino della Natura (PNRN), che detterà le linee italiane di applicazione del Regolamento Europeo 24 giugno 2024, n. 2024/1991/UE.

Nel Regolamento Europeo vi sono importanti target da raggiungere anche in tempi ristretti, ovvero entro il 2030: reti ecologiche efficaci possono sicuramente contribuire positivamente al raggiungimento degli obiettivi che saranno tracciati.

Verde urbano e adattamento ai cambiamenti climatici

Le zone verdi piantumate, grazie all'ombreggiatura e all'evapotraspirazione delle piante, risultano molto incisive nel Tessuto Urbano Consolidato per ridurre l'effetto "isola di calore" estivo e rendere i centri urbani più resilienti ai cambiamenti climatici. L'aumento delle temperature estive è un fenomeno in rapida ascesa.

A pag. 48 del documento "[Grassobbio]_DP_Relazione_Quadro_progettuale_Giugno2025_LT", in tabella, si dichiara che saranno potenzialmente realizzati 69.851 mq di nuove aree verdi attrezzate e non attrezzate.

Molte di queste aree sembrerebbero esser previste ai margini dell'attuale tessuto urbanizzato (vedasi tavola "[Grassobbio]_Tavola_PS01_Giugno2025_LT") e correlate all'attuazione degli ambiti di trasformazione.

Occorre, invece, prevedere nuove piante e nuove aree a verde, di dimensioni anche contenute come i parchi cosiddetti "tascabili", anche all'interno del TUC: si segnala che un filare di alberi può ridurre le temperature del suolo ombreggiato di 5-10 gradi centigradi rispetto al suolo non ombreggiato¹.

Si raccomanda inoltre che per tutti i piani attuativi, ma anche in caso di nuovi interventi di piantumazione nel TUC, siano prescritte **cure colturali adeguate** a cui sottoporre alberi e arbusti, visti i cambiamenti climatici in corso: es. sostituzione ogni qualvolta necessario degli esemplari e, in base alle specie scelte, eventuali irrigazioni fisse a risparmio d'acqua (es. irrigazioni a goccia), per evitare il deperimento nei periodi di siccità.

Nei giardini pubblici, tenendo comunque conto delle esigenze dei fruitori, si raccomanda di valutare di lasciare alcune porzioni di **prato a sfalcio differenziato**, in modo da garantire, in particolar modo, infiorescenze per gli impollinatori: la tutela degli impollinatori è uno degli obiettivi del Regolamento Europeo 24 giugno 2024, n. 2024/1991/UE.

Superfici permeabili

L'allegato "[Grassobbio]_PR_Norme_Allegato01_Giugno2025_HD" contiene tutte le definizioni tecniche uniformi del Regolamento Edilizio Tipo nazionale, tra cui la definizione di superficie permeabile.

Tale definizione implica che il verde permeabile debba essere verde profondo e non verde pensile sopra manufatti interrati.

Si prende atto che negli ambiti di trasformazione residenziali è stato previsto un indice di permeabilità minimo pari al 30% della Superficie Territoriale (da pag.185 a pag.196 del Rapporto Ambientale), come a suo tempo previsto dal Regolamento d'Igiene tipo regionale e come suggerito dallo scrivente Ente in quanto riferimento tuttora utile se pur non più cogente.

Risparmio della risorsa idrica

Nelle schede degli ambiti, riportate in allegato alle Norme del Documento di Piano, non è presente un riferimento all'art. 6 comma 1 lettera e) del regolamento regionale n.2/2006, il quale prevede l'obbligo, insieme ad altre misure di risparmio idrico, della filtrazione e del recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni per usi quali l'irrigazione delle aree verdi e l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni.

Un riferimento in dette schede sarebbe utile per rendere maggiormente edotti i professionisti rispetto all'obbligo vigente.

Si evidenzia che il recupero delle acque meteoriche, come sopra indicato, può essere effettuato per le sole acque meteoriche ricadenti sulle coperture in quanto sostanzialmente non suscettibili di contaminazione, a differenza delle acque meteoriche di dilavamento di piazzali e strade.

¹ Vedasi l'articolo "Lo stato delle conoscenze sulle isole di calore urbane (UHI)" di Alessandro Salvati all'interno del Manuale "Pianificazione urbanistica e clima urbano. Manuale per la riduzione dei fenomeni di isola di calore urbano": https://www-archivio.iau.it/Ateneo1/chi-siamo/pubblicazi1/freschi-di/musco_UHI_poligrafo.pdf

Mobilità sostenibile

Si prende atto positivamente della previsione, dichiarata a pag. 51 del documento denominato “[Grassobbio]_DP_Relazione_Quadro_progettuale_Giugno2025_LT”, di realizzazione di circa 16 km di nuove piste ciclabili: infatti, nell’ottica di contenere l’inquinamento atmosferico e i cambiamenti climatici, la mobilità ciclopedonale dovrebbe interessare sempre di più non solo percorsi ricreativi ma anche percorsi casa-lavoro secondo un’esigenza, peraltro, sempre più sentita dai cittadini/lavoratori.

Aree d’intervento

Si ricorda, in generale, che i nuovi interventi residenziali sono soggetti alla redazione di relazione previsionale di clima acustico ai sensi dell’art.8 comma 3 della L. 447/95, da rendere all’amministrazione comunale nelle forme stabilite dalla normativa, e i nuovi interventi produttivi, terziari e commerciali sono soggetti alla redazione di relazione previsionale d’impatto acustico ai sensi dell’art.8 comma 4 della Legge sopracitata, da rendere nelle forme stabilite dalla normativa.

Le eccezioni a questa disciplina sono stabilite dal D.P.R. n.227/2011.

Diversi ambiti d’intervento del Piano delle Regole APS confinano con aree residenziali: fermo restando il previsto mantenimento di destinazioni non residenziali degli stessi, occorre preservare le residenze poste nelle vicinanze attraverso la presentazione delle dovute relazioni previsionali d’impatto acustico in fase altamente preliminare a qualsiasi operazione di recupero edilizio/riqualificazione, in modo da scegliere assetti planivolumetrici utili al rispetto dei limiti acustici, compreso il limite differenziale.

Per tutti gli ambiti APS, a destinazione futura plausibilmente confermata come produttiva e/o terziaria/commerciale, si propone di valutare la prescrizione, in caso di riqualificazioni edilizie consistenti, di tetti verdi: i tetti verdi migliorano le prestazioni energetiche degli edifici e possono migliorare la ritenzione delle acque meteoriche.

I tetti verdi sono compatibili con l’installazione di pannelli fotovoltaici in copertura e in particolari condizioni ne aumentano, addirittura, l’efficienza, in quanto la stessa diminuisce all’innalzarsi delle temperature al di sopra di un certo target.

Indicazioni utili relative ai tetti verdi sono riportate nelle Linee Guida 78.3/2012 di ISPRA “Verde pensile: prestazioni di sistema e valore ecologico”.

La riqualificazione di questi territori auspicabilmente dovrebbe prevedere de-impermeabilizzazioni significative, non solo per creare le fasce alberate previste per alcuni di essi: tenuto conto dell’accelerazione nell’incremento delle temperature estive, occorre avere tante superfici con albedo più favorevoli ad un contenimento del grado di calore.

Si ricorda che nel caso di riconversioni di siti artigianali/produttivi/agricoli in residenziale è opportuno che il Comune, in base ai dati presenti nei propri archivi inerenti alle attività pregresse e alla collocazione di centri di pericolo (serbatoi, aree stoccaggio sostanze pericolose e/o rifiuti pericolosi), valuti la necessità di prescrivere indagini preliminari atte ad escludere passività ambientali.

AT3,4,5,6,7,8

Ricadono quasi integralmente al di fuori dell’agglomerato servito da pubblica fognatura; tale servizio risulta presente, però, in corrispondenza delle infrastrutture viarie adiacenti.

È opportuno che gli interventi siano subordinati alla realizzazione degli allacci al sistema fognario esistente, con relativa estensione dell’agglomerato.

AT3,4,5,8 sono interessati dalla presenza della Roggia Morlino, che scorre in posizione centrale nel caso di AT3 e 4 e laterale nel caso di AT5 e 8.



APS1, APS7, APS9

APS1 è interessato dalla presenza della Roggia Morlino ad ovest.

APS7 e APS9 sono interessati dalla presenza della Roggia Vecchia di Zanica ad est.

APS1, APS2, APS3, APS4

Tutti ricadono nel corridoio primario ad alta antropizzazione della Rete Ecologica Regionale.

Sono già edificati.

APS2,3,4 insistono su aree potenzialmente allagabili a rischio raro del Reticolo Principale RP del PGRA.

Norme del Piano dei Servizi

All'art. 12 del documento "[Grassobbio]_PS_Norme_Giugno2025_LT" vi è un riferimento superato, per quanto attiene alle fasce di rispetto dei cimiteri, al regolamento regionale n.6/2004.

Ora è vigente il regolamento n.4/2022, il quale si rifà alle norme nazionali, ovvero alle limitazioni di cui all'art. 338 del R.d n. 1265/1934.

Responsabile del procedimento: Dott. Geol. Paolo Perfumi tel 035.4221.831

Tecnico Istruttore: Dott.ssa Chiara Andriani tel. 035.4221. 894